



Manifesto per la candidatura presso l'Unesco della scrittura manuale corsiva a patrimonio immateriale dell'umanità. (Alfabeto latino).

La scrittura manuale corsiva si configura come un'abilità frutto dell'evoluzione della specie umana di cui è divenuta nel tempo un tratto antropologico essenziale. Il progressivo indebolimento del suo insegnamento - internazionalmente noto per la sua valenza estetica anche con il nome di calligrafia - nei sistemi scolastici dei paesi a più alto tasso tecnologico e la contemporanea concorrenza della sempre più diffusa scrittura digitale, ne stanno mettendo a rischio sia l'apprendimento che la pratica. Nel contempo la ricerca scientifica e pedagogica sta dimostrando che la precoce sostituzione della scrittura manuale corsiva (handwriting) con la scrittura digitale (typewriting o digital writing) è un fenomeno che danneggia lo sviluppo cognitivo dei bambini poiché non favorisce lo sviluppo della psicomotricità fine e dell'abilità combinata di letto-scrittura. Tali danni sono correlati ad una crescita allarmante di disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) durante l'età evolutiva quali disgrafia, dislessia e discalculia che richiedono azioni rieducative, compensative e dispensative nei confronti di studenti con bisogni educativi speciali (BES) le quali generano anche costi aggiuntivi per i sistemi d'istruzione. Inoltre il fenomeno si iscrive nel quadro di un impoverimento delle abilità di base (deskilling) di cui è concausa il massiccio ricorso alla didattica digitale e telematica in modalità spesso non complementare ma sostitutiva di una didattica multisensoriale; cioè di una didattica pre-digitale a torto ritenuta pedagogicamente obsoleta ma che appare invece in linea con i più recenti sviluppi della psicologia cognitiva e, segnatamente, della teoria che va sotto il nome di "cognizione incarnata" (embodied cognition), visione olistica la quale mette al centro dell'apprendimento l'individuo nella sua inscindibile totalità di mente e corpo. Pertanto si ritiene urgente porre in essere adeguate misure di salvaguardia delle "scritture manuali corsive" derivate dall'alfabeto latino¹ su scala globale che, coinvolgendo un ampio partenariato transnazionale, conducano a candidarla come patrimonio immateriale

¹ Secondo le regole di questo programma Unesco non è possibile candidare un'abilità o una pratica umana di valenza universale ma solo "beni immateriali" riferiti a specifiche comunità culturali. Alla data di oggi questo programma Unesco ha riconosciuto le seguenti scritture manuali: Cinese (2009), Mongolo (2013), Georgiano (2016), Armeno (2019), Arabo (2021).

dell'umanità tutelato dall'Unesco. Un progetto insieme educativo, culturale ed economico che ha i seguenti obiettivi:

- difendere e promuovere questa tipologia di scrittura, a partire dal suo insegnamento, rilanciandone il ruolo nei sistemi di istruzione con il sostegno di metodologie didattiche adeguate dal punto di vista scientifico e pedagogico.
- prevenire, attraverso la sua pratica puntuale nei periodici critici dell'età evolutiva, l'insorgenza di nuove forme di disabilità cognitiva.
- promuovere la pratica della scrittura manuale nelle persone adulte durante tutto l'arco della vita per mantenere viva e attiva nel tempo questa abilità contrastando eventuali fenomeni di regresso culturale che possono sfociare nel così detto "analfabetismo funzionale".
- valorizzare, favorendone l'accesso e la conoscenza, il patrimonio documentale codificato attraverso la scrittura manuale per il suo inestimabile valore storico, culturale e artistico.
- tutelare una tecnologia di comunicazione materialmente "povera" e a basso costo che viene perpetuata grazie ad una filiera produttiva di strumenti scrittori dei quali è ampiamente praticabile il riciclo e il riuso con un impatto sull'eco-sistema più sostenibile rispetto a tecnologie più inquinanti.

In questa direzione muove anche una recente Proposta di Legge, attualmente all'esame della Commissione Cultura e Istruzione della Camera dei Deputati, che mira all'istituzione di una celebrazione annuale della scrittura manuale. Una proposta che punta inoltre alla costituzione di un comitato interministeriale, coadiuvato da esperti, a sostegno della candidatura Unesco della scrittura manuale corsiva (alfabeti latini) in linea con analoghi riconoscimenti ricevuti da altre scritture nel mondo.

Questo manifesto trae ispirazione dalla **Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989)**, dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile** (con particolare riferimento all'**Obiettivo n.4 per un'educazione di qualità, equa ed inclusiva**) e dalla **Risoluzione delle Nazioni Unite del 2020** che ha proclamato la decade 2021-2030 **Decennio per l'invecchiamento in buona salute**; concetto declinato in termini di "mantenimento di tutte le capacità funzionali", quindi non solo fisiche ma anche intellettuali.

Pertanto gli organismi e le personalità firmatari di questo documento fanno appello alla Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e alle autorità governative italiane affinché sostengano questo progetto di candidatura e guidino la nascita di un partenariato internazionale nei modi e nei tempi consentiti dalle procedure della **Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale** adottata dall'Unesco nel 2003 e ratificata dall'Italia nel 2007.

A cura dei membri fondatori del Comitato Promotore per la candidatura presso l'Unesco della scrittura manuale corsiva a patrimonio immateriale dell'umanità.

A.G.I., Associazione Grafologica Italiana

Via Carlo Simeoni 6 - 60121 Ancona. Tel. 071 20 61 00 | Fax 071 211 71 58.

presidenza@aginazionale.it.

OSSMED Ets, Osservatorio Nazionale sulla Mediazione Linguistica e Culturale, ente organizzatore del Festival della Calligrafia.

Via dell'Università,16/D - 63900 Fermo

Tel.0734.217277. info@ossmed.info.

Istituto Grafologico Internazionale Girolamo Moretti

Piazza San Francesco n° 7 - 61029 Urbino (PU)

Tel. 0722 2639 info@istitutomoretti.it